



ID Samira: 181024
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FE046
 Contenitore: Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea:
 Museo Filippo de Pisis
 Numero di catalogo generale: 00001004
 Oggetto: dipinto
 Autore: Sironi Mario

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00001004
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Composizione murale
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: Museo Filippo de Pisis
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Massari

LDCU Denominazione spazio viabilistico Corso Porta Mare, 9

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 1004

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1940

DTSV Validità ca.

DTSF A 1940

DTSL Validità ca.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Sironi Mario

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1885/ 1961

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica carta/ applicazione su tela/ tecnica mista

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 209

MISL Larghezza 223

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

NSC Notizie storico-critiche

Sironi fu uno degli esponenti di spicco del movimento Novecento e, seguendo le teorie di Margherita Sarfatti, fondò il suo linguaggio sull'ideale dell'arte classica, ritenuta il modello per l'etica moderna e la nuova pittura. Nel terzo decennio le sue figure iniziano a perdere definizione formale, si caricano di un espressionismo drammatico perché diventano diretta espressione dell'inquietudine e del disagio dell'artista. Questo passaggio è fondamentale per comprendere l'arte sironiana allo scoccare del secondo conflitto mondiale, poiché si intreccia di nuovo con tematiche metafisiche. La "Composizione murale" delle Gallerie ferraresi, esempio della serie definita "a scomparti", anticipa, per la significativa rarefazione formale, per l'incipiente astrazione dei volti, l'appiattimento prospettico e soprattutto per l'atmosfera sospesa e silenziosa, i "rigurgiti metafisici" e la "moltiplicazione" di intelaiature con figure arcaiche e con elementi sempre più astratti e simbolici ricorrenti nel decennio successivo. Aspetto importante riguarda la tecnica e la materia: dopo la composizione di monumentali cicli murali, lungo tutto il quarto decennio, torna alla pittura su cavalletto. Sceglie la tempera perché gli consente di raggiungere una superficie vicina a quella dell'affresco, il più 'nobile' mezzo espressivo. In occasione della personale alla Galleria del Milione nel 1942, Sironi espose una serie di tempere che definì appunto "frammenti di opere murali", come a ribadire la sua aspirazione al respiro monumentale della composizione ("Mario Sironi. Scritti editi e inediti", a cura di E. Camesasca, con la collaborazione di C. Gian Ferrari, Milano 1980, p. 248).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1998

CMPN Nome Toffanello M.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2013

AGGN Nome Roversi L.

AN ANNOTAZIONI